COMUNE DI VERGATO
Città Metropolitana di Bologna

ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIARE DEL 10 MAGGIO 2018 ore 20:50

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione
in data **10 maggio 2018** alle ore **20:50**.

All'appello nominale risultano:

1.	GNUDI MASSIMO	SI
2.	CAPRI ANSELMA	SI
3.	MOLINARO NICOLINO	NO
4.	NERI VERDIANA	SI
5.	GOZZOLI PIER ANTONIO	SI
6.	NANNI ILARIA	SI
7.	BARALDI MATTEO	SI
8.	ZAVORRI GIOVANNI	SI
9.	GRANIERI MASSIMO	SI
10.	MONACO CARLO	SI
11.	ARGENTIERI GIUSEPPE	SI
12.	ULIANI GIUDITTA	SI
13.	GAMBERI MASSIMO	SI

Totale Presenti: 12 Totale Assenti: 1
Assenti Giustificati: MOLINARO NICOLINO
Assenti Non Giustificati: Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, BRIZZI dott.ssa CLEMENTINA.

In qualità di SINDACO, il Sig. MASSIMO GNUDI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i consiglieri sigg.:
GAMBERI MASSIMO, GRANIERI MASSIMO E GOZZOLI PIER ANTONIO.

Oggetto n. 1 del Consiglio Comunale del 10 maggio 2018:

RIORDINO DEI SERVIZI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI DELL'APPENNINO BOLOGNESE - ILLUSTRAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI AVVIO

Il **Sindaco Massimo Gnudi** informa gli intervenuti che la prima parte del Consiglio sarà dedicata alla presentazione del Piano di riordino mentre la seconda parte sarà dedicata agli interventi degli interessati.
Interviene la **dott.ssa Chiara Gibertoni, Direttore Generale dell'Azienda Usl di Bologna**.
Prima di aprire la discussione, il Sindaco Gnudi ringrazia il Sindaco del comune di Marzabotto, Romano Franchi, il Sindaco del comune di Grizzana Morandi, Graziella Leoni, il Sindaco del Comune di Castel D'Aiano, Salvatore Argentieri e il Sindaco del Comune di Alto Reno Terme Giuseppe Nanni. Ringrazia inoltre per essere presenti i Consiglieri regionali: Igor Taruffi, Galeazzo Bignami, Michele Facci.
Ringrazia tutte le Autorità Militari presenti.
Interviene il **consigliere Monaco**, capo gruppo di "Vergato cambia musica".

Il Sindaco informa che l'Assessore regionale alle Politiche per la salute, Venturi Sergio, ha comunicato di non poter partecipare alla seduta consigliare per ragioni di salute. Informa che è presente l'Assessore della Sanità e Welfare della Città Metropolitana, Giuliano Barigazzi.
Intervengono i Signori **cittadini Cumani, Lorena Lollini, Morena Cioni** (Presidente del Comitato Noi Voi Vergato), **Ferdinando Petri, Vittoria Ligorio, Claudia Carletti, Cioni Virginio.**
Interviene il consigliere **Massimo Gamberi** (capogruppo "Movimento 5 Stelle") e procede alla lettura dell'intervento allegato sub A),
Interviene la consigliera **Giuditta Uliani** (capogruppo "Noi Voi Vergato") e procede alla lettura dell'intervento allegato sub B).
Interviene il consigliere **Giuseppe Argentieri** ("Vergato Cambia Musica").

Replica il **Sindaco Gnudi** e dichiara chiusa la discussione per consentire il proseguo dei lavori del Consiglio.
Interviene il **consigliere di Marzabotto Morris Batttistini.**
Interviene il **Direttore del Distretto dell'Appennino Bolognese Eno Quarniolo.**
Interviene il **consigliere Gamberi** (capogruppo Movimento 5 stelle)
Interviene la **dott.ssa Chiara Gibertoni**
Replica il **consigliere Gamberi**
Interviene il **Sindaco Romano Franchi.**
Interviene il **Signor Loris Bonantini**, cittadino del Comune di Vergato.
Interviene il **consigliere Regionale Igor Taruffi.**
Conclude la discussione **l'Assessore della Città Metropolitana Barigazzi** che propone di istituire un Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Piano di Riordino.
Il **Sindaco Gnudi** condivide la proposta e si impegna ad darne pratica attuazione entro breve termine, quindi saluta gli ospiti e i cittadini e chiede ai Capogruppo consiliari di procedere alla lettura degli Ordini del Giorno presentati.

Il **Consigliere Monaco** (capogruppo "Vergato Cambia Musica") procede alla lettura del documento allegato sub. C).
Il Sindaco mette in votazione l'Ordine del Giorno.
favorevoli n. 4
contrari n. 8 (Gnudi, Capri, Neri, Gozzoli, Nanni, Baraldi, Zavorri, Granieri)
L'Ordine del Giorno è respinto.

La **Consigliera Uliani** (capogruppo "Noi Voi Vergato) procede alla lettura del documento allegato sub. D).
Il Sindaco mette in votazione l'Ordine del Giorno.
favorevoli n. 4
contrari n. 8 (Gnudi, Capri, Neri, Gozzoli, Nanni, Baraldi, Zavorri, Granieri)
L'Ordine del Giorno è respinto.

La **Consigliera Neri** (capogruppo "Uniti per Vergato") procede alla lettura del documento allegato sub. E).
favorevoli n. 8
contrari n. 4 (Argentieri, Gamberi, Monaco, Uliani)
L'Ordine del Giorno è approvato.

Il Sindaco Gnudi alle ore 00:20 dichiara chiusa la seduta.

IL SINDACO
(Massimo Gnudi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Clementina Brizzi)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lg.vo 82/2005).

Allegato sub A) C.C. 31/2018

Vergato 10 maggio 2018

MOVIMENTO 5 STELLE di Vergato

Oggetto: consiglio aperto al dibattito pubblico - presentazione del Nuovo Profilo Ospedali dell'Appennino Bolognese – Piano di Riordino dell'assistenza territoriale ed ospedaliera.

Ci è stato detto, al momento della consegna del documento 'Nuovo Profilo Ospedali dell'Appennino' sul tema del riordino ospedaliero, avvenuta tre giorni fa, che si tratta di materia 'valutabile', ma, se con questo si intendeva dire che il parere dei cittadini e delle opposizioni sarebbe stato considerato, non si capisce come mai tutte le operazioni di trasferimento previste siano già in atto.

Non solo: nella premessa del 'Nuovo Profilo Ospedali dell'Appennino Bolognese' si evince dalle prime nove righe che la situazione attuale è ottima per le persone da curare e poi nella decima riga si parla di revisione dell'assetto organizzativo.

Non viene però mai specificato quanti sono i risparmi previsti.

Dal momento che la situazione attuale è ottima, non ci possono essere significativi miglioramenti del servizio, quindi, dovrebbero esserci dei risparmi, ma i risparmi non sono mai specificati nel documento.

Questa vicenda, d'altra parte, si è svolta con la stessa logica fin dalle origini.

Ci è stato chiesto in data 12 aprile 2017 di votare una delibera di questa giunta sul riordino ospedaliero senza aver ricevuto alcuna documentazione.

E' stata bocciata la nostra richiesta di sospensiva, per rimandare il consiglio fintantoché non avessimo ricevuto i documenti.

Dapprima è stata respinta la richiesta di indire una seduta di consiglio sull'ordine ospedaliero aperta alla discussione pubblica che avevamo richiesto, poi è stata indetta tardivamente, in modo da procrastinare l'incontro fino a cose praticamente attuate.

Insomma tutto quanto fatto finora, è stato fatto non solo senza considerazione per i cittadini, ma anche segretamente , e in una occasione anche infrangendo quelle norme istituzionali che prevedono che la materia messa ai voti sia fornita in precedenza nella sua documentazione alle opposizioni.

Perciò è con queste premesse che faccio le seguenti osservazioni :

Nel corso dei sette anni di attività del nuovo Ospedale di VERGATO il percorso di "intensità di cura e cure intermedie " avrebbe dovuto essere già stato avviato con il modello di cura precedentemente previsto, e ad oggi doveva essere ben conosciuto e superato il problema della fragilità socio/sanitaria in cui versava il nostro territorio, che a quanto pare invece è aumentato, fatto che non si può sbrigativamente imputare ad un aumento della popolazione anziana, primo perché l'aumento è maggiore a Porretta, e allora non si capisce l'utilità dell'intervento di trasferimento a Vergato della cura degli anziani, secondo perché lo smantellamento di una struttura ospedaliera di base, completa ed efficiente, ha delle conseguenze negative anche sull'economia del territorio, oltre che sulla vita delle persone ed è quindi un depauperamento del benessere che deve essere adeguatamente compensato. Come? e soprattutto perché'?

Se il sistema adottato fino ad ora non è stato efficace, questo è dovuto anche al fatto che ad esempio, ci si doveva occupare prima della necessità di personale, e, anche senza costi aggiuntivi, si poteva almeno mantenerlo e così mantenere l'adeguatezza ospedaliera.

Si sarebbe potuto e dovuto sostenere di più chi si faceva carico delle persone più fragili, come i famigliari degli invalidi che affrontano la problematica situazione di mantenere al proprio domicilio il parente. Invece che,al contrario, aumentare il costo del servizio a domicilio, seguendo la modifica ministeriale al metodo di calcolo del valore ISEE, e

bocciando la nostra proposta, già da noi presentata e approvata in regione, che avrebbe garantito un seguito non solo di una maggiore equità e

benessere, ma anche un riscontro sanitario positivo, sia sul piano della salute, che su quello economico e sociale.

Si sarebbe dovuto appurare le responsabilità per il mancato completamento del terzo piano del Nuovo Ospedale, recentemente inaugurato (nel 2011), terzo piano lasciato al grezzo, e invece si intende metterci semplicemente una pietra sopra, senza tener conto delle necessità per cui era stato concepito, né del valore e del peso della responsabilità di chi ha causato questo danno, e di quanto debba essere risarcita la comunità per il danno subito. Nel terzo piano avrebbero dovuto andarci le sale operatorie. Uno dei motivi addotti per il trasferimento dell'ortopedia a Porretta è *"l'ospedale di Porretta è sismicamente adeguato; la struttura di Vergato, invece, dovrebbe essere adeguata dal punto di vista sismico per poter mantenere le funzioni chirurgiche ortopediche"*. Non risulta che dal 2011 siano cambiate le norme antisismiche.

Quanto ai conti, andrebbero indicati in cifre, e non con stime qualitative che non possono essere oggettive, nemmeno supponendo la buona fede di chi le presenta, e, in ogni caso, vanno considerate nel quadro generale per valutarne il peso, sia nell'ambito della qualità della prestazione medica, che nell'ambito più generale della vita della comunità.

Per esempio, posto che la ludopatia è in aumento, si sarebbe potuta approvare, la nostra mozione per prevenirla, non con volantini informativi o psicologi, che intervengono solo dopo che il danno è già fatto, ma detassando quegli esercizi che non tenendo le macchine per giochi di azzardo, rinunciano ad un sicuro introito.

L'ortopedia funzionava egregiamente a Vergato, per una serie di concause: professionisti competenti, motivati e appassionati e con una grande esperienza maturata in anni di lavoro e perciò con un gran numero di utenti di ogni fascia di età. Inoltre la sede dell'Ospedale di Vergato è di facile accesso.

Incomprensibilmente, hanno deciso di trasferire ortopedia a Porretta.

Che ricaduta ci sarà sulla popolazione, sulle attività commerciali e sullo sviluppo economico del territorio?

Questi, e molti altri motivi che hanno contribuito al progressivo smantellamento, dalla Medicina chirurgica all' ortopedia, della struttura portante dell' ospedale, fanno ritenere che l'Ospedale di Vergato non è

inadeguato e perciò si è deciso di trasferirlo, ma, siccome è stato deciso di trasferirlo, è stato fatto il possibile per renderlo inadeguato.

La pretestuosità degli argomenti poi per 'accreditare' questo nuovo riordino*, è pari alla sua disinformazione. Ad esempio si considera positivo l'aumento, dovuto alla messa in comune di certe attività con altri comuni, di personale disponibile, senza però menzionare che il costo pagato dal paziente è aumentato di tre volte. Questo dà l'idea di quale grado di chiarezza venga usato.

Tra le altre, c'è una questione particolarmente importante: l'inserimento di una struttura privata in una struttura pubblica: non una collaborazione, ma un legame di struttura, che vincola il pubblico alla tutela, ma non vincola il privato che è libero di seguire la logica del profitto (altrimenti il privato sarebbe un dipendente).

Nello specifico si tratta di Villa Nobili, struttura privata convenzionata di Castiglione dei Pepoli che secondo questo piano dovrebbe costituire un polo della struttura più grande che comprende Vergato e Porretta.

Note:

- Testo del 15 settembre 2017 sul Riordino dell' assistenza territoriale ed ospedaliera nel distretto dell' Appennino Bolognese.

Il consigliere

F.TO Massimo Gamberi

Del Movimento 5 Stelle

ALLEGATO SUB B) C.C. 31/2018

Relazione consiglio 10 Maggio 2018

a firma del Consigliere Capogruppo Giuditta Uliani, "Noi Voi Vergato",

Vergato 10 Maggio 2018,

A poco più di un anno dal Consiglio Comunale del 12 aprile 2017, ci ritroviamo qui a discutere nuovamente sul destino dell'Ospedale di Vergato e sulla Sanità in Appennino.

Vorrei brevemente fare un'analisi di quanto accaduto e della situazione attuale che si sta sviluppando:

Sembra passato un secolo ma nel mio discorso di insediamento in consiglio comunale della primavera 2014, già si parlava del rischio per il reparto di ortopedia, impauriti da quello che era avvenuto a Porretta poco tempo prima con il Punto Nascite; dopo poco tempo le voci si fecero sempre più insistenti tant'è che l'amico allora consigliere Galeazzo Bignami ora onorevole, presentò a Marzo 2015 un'interrogazione sul tema, in regione e l'assessore Venturi rispose che 'non c'è nessuna iniziativa dell'Azienda USL di Bologna riguardante il trasferimento della Ortopedia dall'Ospedale di Vergato a Porretta". A Ottobre dello stesso anno, in un'assemblea Pubblica organizzata dal Comitato Noi Voi Vergato, il Sindaco Gnudi dichiarò che era un falso allarme, ed il Sindaco Nanni, allora Sindaco di Granaglione, disse che comunque era giusto mantenere il reparto di Ortopedia a Vergato; successivamente si sono susseguite interrogazioni da parte di più forze di opposizione sia a livello comunale che regionale, con risposte sempre negative a riguardo, fino al 2017, anno in cui, il piano di riordino è stato presentato e tutta la popolazione si è mobilitata per contrastarlo. Abbiamo fatto una manifestazione, una raccolta firme, una fiaccolata, ma i cittadini non sono mai stati ascoltati, anzi sono sempre stati additati come allarmisti e fuorvianti. Talmente fuorvianti che ora stiamo discutendo un piano di riordino che prevede non lo spostamento del reparto di ortopedia, ma la sua divisione, che forse è peggio!

La cosa disarmante è che, l'amministrazione ha sempre tenuto fuori la popolazione dai tavoli di discussione, vantando una misera comunicazione di servizio a metà mandato, come forma di "coinvolgimento" con la cittadinanza. La realtà è ben diversa, i cittadini non sono mai stati 'coinvolti', se non a giochi fatti. L'unica persona delle istituzioni che recentemente si è concessa ad ascoltare le ragioni dei cittadini, guarda caso dopo la batosta elettorale del PD, è stato l'assessore Barigazzi.

Non voglio entrare nel merito tecnico del piano che analizza le fragilità del territorio e che risponde alle esigenze della popolazione più debole, individuando percorsi protetti per poter soddisfare la richiesta che il territorio richiede; questi ambiti a causa dell'invecchiamento della popolazione andranno sempre più tenuti in considerazione. Va altresì tenuto in considerazione anche il contesto e l'ubicazione degli ospedali di Porretta e Vergato. Prevedere le lungodegenze a Vergato, che è un presidio che può avere un accesso comodo per utenti che arrivano con il treno anche dall'hinterland bolognese, mentre a Porretta spostare il reparto di Ortopedia che dista circa 2 km dalla stazione dei treni è quantomeno singolare; attuare poi lo spostamento di un reparto da un ospedale di fatto al centro della Valle del Reno, comodo ai mezzi e raggiungibile da pazienti anche privi patente (visto che la popolazione viene descritta come pressoché anziana), ad uno che è posizionato in cima ad una collinetta che quando nevica è difficile raggiungere, lo è ancora di più.

Analizzando anche i dati dei risultati sul numero degli interventi, delle visite fatte dal reparto, in totale, ciò che viene fuori è solamente l'eccellenza del reparto di ortopedia di Vergato, come numeri di interventi, come degenza media, tasso di occupazione dei posti letti, i numeri di Vergato sono, in proporzione, migliori dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

Altro aspetto da analizzare è in merito al personale del reparto di ortopedia. Questo nuovo piano prevede la suddivisione tra Vergato e Porretta delle varie attività chirurgiche. Ad oggi i medici che operano a Vergato devono già sopperire a servizi al Bellaria, Bazzano, Loiano e Porretta e sono solo 4 i chirurghi addetti, come potranno in futuro gestire questo assetto aggiungendo altri servizi? A meno che i medici non abbiano il dono dell'ubiquità, non è umanamente possibile che riescano a gestire tutti questi servizi in un territorio così vasto ed essendo solamente 4.

Detto tutto ciò, quello che oggi mi chiedo e che molti cittadini si chiedono è :

- Perché il reparto di Ortopedia che funziona in maniera eccellente, che ha i numeri per sopravvivere al decreto Balduzzi, che sopperisce molto spesso ai sovraffollamenti del Maggiore, che è raggiungibile comodamente con molti mezzi pubblici e non è in una posizione disagiata come quello di Porretta, debba essere smembrato?
- Sulla base di quali dati, viene previsto lo stesso volume di attività di chirurgia Ortopedica che oggi viene svolto a Vergato, a Porretta?
- Quali garanzie ci sono per la popolazione, che il trasferimento del reparto di Ortopedia, che oggi risponde ai requisiti di sicurezza, se un domani a Porretta non raggiungerà gli stessi livelli, possa tornare a Vergato? Oppure, potrà esserci una deroga?
- Come credete che la popolazione si fidi di voi dopo tutto quanto esposto, considerando che poi tra un anno ci saranno le elezioni?

Giuditta Uliani, Capogruppo Consigliere Noi Voi Vergato.

ALLEGATO sub C) C.C. 31/2018

Il Consiglio Comunale di Vergato

Riunito in data 10 Maggio 2018 a seguito della richiesta dei Consiglieri di Opposizione e con la presenza di un pubblico numeroso e partecipe

sentite le relazioni:

- dei tecnici della AUSL di Bologna

Ritiene ingiustificato

Il trasferimento del Reparto Ospedaliero di Ortopedia di Vergato a Porretta. I dati ufficiali forniti dall'AUSL confermiamo che una tale scelta non risponde nè a bisogni di risparmi nè di migliore funzionalità dei servizi sanitari.

Denuncia

Il carattere generico, aleatorio e incongruo del presunto potenziamento dei posti letto dell'Ospedale di Vergato nel settore delle cure intermedie.

Sottolinea con forza

Come tali scelte tendono, più o meno consapevolmente, a mettere in crisi il funzionamento di tutto l'Ospedale di Vergato.

Invita

I Sindaci e i Consiglieri tutti, di qualunque schieramento partitico, a sostenere con forza la lotta dei cittadini che in modo chiaro, ripetuto e massiccio hanno manifestato la loro contrarietà a un disegno di riordino che in realtà crea solo un danno grave ad un territorio come quello del Medio Reno già duramente colpito da crisi produttiva e sociale.

Chiede

Di sospendere l'attivazione dei provvedimenti in corso e di ridiscutere le scelte da operare.

F.TO *Carlo Monaco*

F.TO *Giuseppe Argentieri*

ALLEGATO sub D) C.C. 31/2018

Giuditta Uliani Capogruppo Lista Civica Noi Voi Vergato

Al Consiglio Comunale,
Al Sindaco Massimo Gnudi,

Vergato, 9 maggio 2018

OGGETTO: Proposta di Ordine del Giorno del consiglio Comunale del 10 Maggio 2018;

Premesso che:

- *l'Ordine del Giorno del consiglio comunale in oggetto, riguarda la riorganizzazione ospedaliera ed in particolare le funzioni dell'Ospedale di Vergato,*
- *il presente consiglio comunale è stato concesso a seguito della richiesta da parte dell'intera minoranza consiliare,*

Considerato:

che si ritiene fondamentale per il Comune di Vergato ma soprattutto per tutta la Valle del Reno, che l'Ospedale di Vergato venga potenziato e non impoverito delle sue funzioni,

Ritenuto:

che alla luce dell'ordine del giorno votato in questa sede di Consiglio Comunale, il 12 Aprile 2017, ove l'amministrazione di fronte alla cittadinanza, si impegnava ad esprimersi nelle sedi opportune seguendo la linea del potenziamento e soprattutto a far mantenere l'intero reparto di Ortopedia a Vergato, e non la sola attività specialistica, oltre che il Pronto Soccorso H24 e non PPI h12,

Rilevato

Che invece, i nuovi documenti di programmazione relativi alla riorganizzazione, riportano solo in parte le modifiche approvate in sede di Consiglio ma resta invariato lo smembramento del Reparto di Ortopedia, portando un grave rischio di sostenibilità del Pronto Soccorso a breve periodo,

Preso atto inoltre:

Che da più parti vi è preoccupazione in merito a questo tema, e che le preoccupazioni sono state dimostrate dalla cittadinanza in varie manifestazioni, e che anche altre amministrazioni comunali si sono espresse in maniera dubbiosa in merito a questo tema,

LA LISTA CIVICA NOI VOI VERGATO,

nella persona del suo Consigliere Giuditta Uliani propone al Consiglio Comunale di votare il presente Ordine del Giorno, come linea da attuare dalla presente amministrazione nei prossimi incontri istituzionali:

- *Si chiede la convocazione della conferenza territoriale Socio Sanitaria ove, l'amministrazione si impegnerà a far modificare il piano attuativo, interrompendo lo spostamento del reparto di Ortopedia da Vergato a Porretta, chiedendo anche sostegno dei sindaci dei Comuni limitrofi, e considerando che il bacino d'utenza dell'Ospedale di Vergato vanta oltre 35.000 cittadini;*

Il Consigliere comunale
Giuditta Uliani

ALLEGATO Sub E) CC. 31/2018

Il Consiglio Comunale Di Vergato

Ritiene che

- il Piano di riordino dei servizi territoriali e ospedalieri del Distretto dell'Appennino Bolognese approvato lo scorso anno, configuri una prospettiva di medio- lungo termine del ruolo dell'Ospedale di Vergato;

- tale prospettiva si fondi su una rimodulazione integrata dei servizi socio sanitari con il mantenimento delle funzioni dell'Ospedale di Vergato per acuti, con l'implementazione al suo interno delle cure intermedie ed il potenziamento dei servizi della Casa della Salute;

- sia stato raggiunto un risultato non scontato, dopo un confronto che si è sviluppato in forme diverse e in modo anche aspro, rimanendo tuttavia nell'ambito della dialettica interistituzionale, che ha coinvolto cittadini e istituzioni ai vari livelli, sulle prestazioni necessarie per dare risposte adeguate ai bisogni di salute della popolazione residente nei territori della montagna bolognese;

- siano state recepite in larga parte le linee di indirizzo approvate nel Consiglio Comunale svoltosi il 12 aprile dello scorso anno. Per il reparto di ortopedia è prevista una riorganizzazione che definisce un assetto che prende atto di una situazione di fatto, caratterizzata da un lato da una concentrazione delle attività chirurgiche presso l'ospedale di Porretta, dall'altro da una funzione del presidio vergatese, in grado di intercettare una utenza proveniente da un bacino territoriale ampio che va oltre gli stessi confini distrettuali.

- una riorganizzazione che non deve essere un trasferimento, con un rovesciamento degli attuali servizi ortopedici tra i due ospedali, ma che prevede per l'ospedale di Vergato il mantenimento di una attività specialistica di ortopedia, non marginale, comprensiva di una attività chirurgica ambulatoriale e di day surgery, in grado di rispondere ai bisogni più diffusi sul territorio.

Valuta

Il Piano operativo di avvio presentato nel Comitato di Distretto del 23 marzo u.s. e illustrato nel documento "Nuovo Profilo Ospedali dell'Appennino Bolognese", relativo alla programmazione annuale per il 2018, sostanzialmente coerente con gli indirizzi del Piano di riordino dei servizi territoriali e ospedalieri del Distretto dell'Appennino Bolognese, in particolare dove si afferma che:

- Il Pronto soccorso H24 di Vergato sarà in grado di rispondere " a tutte le emergenze-urgenze sia di origine medica che traumatica"; "il riassetto costituisce l'occasione per ottimizzare le professionalità afferenti al servizio attraverso l'assegnazione di personale medico della disciplina della medicina d'urgenza" " e mediante l'afferenza di tali servizi al Dipartimento di emergenza dell'Azienda" USL di Bologna".

- "La gestione dei pazienti con problemi di ordine internistico in fase acuta sarà assicurata attraverso i servizi di Pronto Soccorso, osservazione breve e ricovero nell'area della medicina interna e della lungodegenza".

- "All'interno della struttura ospedaliera di Vergato sarà possibile realizzare uno stretto collegamento funzionale - operativo fra l'area delle acuzie, la lungodegenza e l'area delle cure intermedie".

- "La possibilità di ottimizzare i percorsi dei pazienti" "sarà particolarmente favorita anche attraverso una maggiore autonomia di cui sarà dotata l'area di medicina interna con la riqualificazione dell'attuale struttura semplice in struttura semplice dipartimentale".

- Presso l'Ospedale di Vergato "sono mantenute attività operatorie di chirurgia ortopedica" e "una importante attività operatoria di chirurgia generale ambulatoriale e di day surgery per il trattamento di varie patologie".

Chiede che

il Piano operativo di riordino del 2018 sia attuato nel pieno rispetto degli indirizzi del Piano di riordino.

La realizzazione della nuova area ortopedica presso l'ospedale di Porretta sia effettuata in tempi e modi tali da garantire il contemporaneo mantenimento delle attività operatorie ambulatoriali e in day surgery presso l'ospedale di Vergato; i pazienti che necessitano di ricoveri per interventi chirurgici ortopedici possano fruire di adeguati servizi erogati in regime ambulatoriale quali le prime visite, le visite di controllo nelle fasi pre e post operatorie presso la struttura ospedaliera di Vergato;

Tutto ciò affinché siano evitate ambiguità, incertezza e confusione sulla riorganizzazione.

Prende atto che

Il Piano operativo del 2018, non può essere esaustivo degli indirizzi e degli obiettivi del Piano di riordino che si svilupperà in un arco temporale di un triennio, pertanto i Piani operativi annuali del 2019 e 2020 dovranno prevedere adeguati investimenti di personale, di attrezzature e strutture affinché:

- siano potenziati i servizi specialistici integrati con l'attività della Casa della Salute e i servizi diagnostici, anche attraverso un miglior utilizzo delle tecnologie donate dai cittadini di Vergato;

- siano programmati con tempistiche certe, adeguati investimenti per la realizzazione del previsto Centro di riabilitazione a valenza distrettuale per il quale presso la struttura di Vergato sono disponibili adeguati spazi.

Ritiene che

il Piano operativo di riordino annuale rappresenti un efficace strumento di programmazione, una modalità in grado di consentire un costante monitoraggio che permetta di valutarne i risultati periodicamente.

Chiede che

le azioni e gli impegni assunti nella fase attuativa del riordino, debbano essere accompagnati da parte dell'Azienda USL di Bologna da una adeguata informazione.

Vergato 10 maggio 2018.